

soggetti, accennati nell'opera presente, sono di Capodistria, perchè introdotti colà i mezzi i più comodi e pronti alla piena educazione della gioventù.

Dal complesso però di quest'opera risulterà ad evidenza che gli istriani, quantunque di una povera e ristretta provincia, seppero in ogni tempo dar ospizio, ricetto, e coltura alla civilizzazione, alle lettere, ed alle scienze; e che in ogni tempo furono partecipi dei gradi i più luminosi della civile società, nei posti i più elevati, nelle dignità, negli onori, nelle cattedre delle università, presso le corti de' principi, e de' pontefici, non trascurando di dare spesso alla luce i prodotti del loro ingegno, al pari degli altri cittadini delle più cospicue cittadi italiane.

Da ciò si vedrà quanto ingiusta, incompetente, ed ingiuriosa sia l'applicazione data da alcuni inconsiderati italiani, e stranieri, i quali contrassegnarono gli istriani coll'impro-